

→ «Il progetto della Torino-Lione deve essere illustrato anche in Valsusa, nei luoghi simbolo della protesta No Tav». La richiesta, bipartisan, arriva da amministratori e politici piemontesi, il giorno dopo la presentazione ufficiale della nuova linea ferroviaria a Roma, nella cornice istituzionale del ministero dei Trasporti. Il commissario per l'opera Mario Virano ha dato il suo assenso: carte e immagini approderanno effettivamente in un'iniziativa pubblica da organizzare in Valle, ma resta prudente sulla data. Da Ltf, la società che si occupa della realizzazione della linea, però si frena: ogni appuntamento, sostengono i vertici, dovrà essere rinviato a dopo il voto del 24-25 febbraio, proprio per evitare che il documento possa entrare nei giochi della campagna elettorale. Il più deciso a sollevare il tema è Antonio Ferrentino, sindaco Pd di Sant'Antonino di Susa. «Io chiedo ufficialmente che il progetto venga presentato in Valle prima delle elezioni, magari fra il 7 e l'8 - spiega -. Il motivo è chiaro: è diritto della gente sapere che il tracciato è radicalmente cambiato rispetto a quello che era un tempo. E soprattutto è un dovere smascherare le bugie, i No Tav rac-

IL DIBATTITO

Il progetto definitivo della Torino-Lione è stato presentato giovedì a Roma. Alcuni amministratori piemontesi chiedono che il documento venga illustrato anche in Valsusa. Ferrentino: «Si faccia subito, già fra il 7 e l'8». Virano è d'accordo: «La presentazione ci sarà, decideremo la data». Ma i vertici di Ltf avvertono: «Dovrà avvenire dopo il voto, non bisogna interferire con la campagna elettorale».



RETROSCENA Ferrentino: «Si faccia prima delle elezioni». Ltf: «Meglio dopo il voto»

Il progetto presentato in Valle Ma ora è polemica sulla data

contano cose che non esistono più, parlando di centinaia di case abbattute e di frazioni come Foresto di Bussoleno che nemmeno sono interessate dai lavori». Ferrentino è stato giovedì a Roma ad assistere alla cerimonia presieduta dal ministro Passera e ha esposto l'idea a Virano, al numero uno delle Ferrovie Mauro Moretti e al direttore generale di Ltf Marco Rettighieri. Anche a Torino intanto si è discusso della questione. Il Pdl con l'ex sottosegretario Mino Giachino critica il Governo Monti: «Il progetto

è stato presentato in un modo che non ci è piaciuto. Il nostro Governo i progetti andava a presentarli a Torino e in Val di Susa, questo lo fa a Roma». E nei giorni scorsi, dopo le minacce ai sindaci di Susa e Chiomonte, anche Progetto'Azione

con Gian Luca Vignale aveva chiesto di spostare sui luoghi caldi della Tav la giornata romana di ieri. Il commissario Virano dà il suo via libera. «Il progetto verrà sicuramente presentato in Val di Susa - assicura l'architetto, che è anche

presidente della commissione intergovernativa sull'opera -. Quale sarà la data però è presto dirlo, verrà decisa in base alle disponibilità di tutti, a cominciare da Ltf. Poi che sia una settimana prima o dopo le elezioni cambia poco». La società italo-francese propende per spostare tutto più avanti. «Riteniamo che sia meglio non fare nulla che possa interferire con la campagna elettorale - spiegano i vertici -. Noi siamo e dobbiamo essere super partes».

Andrea Gatta



Il commissario Mario Virano assicura: «Il progetto verrà sicuramente presentato in Val di Susa. Quale sarà la data è presto dirlo, verrà decisa in base alle disponibilità di tutti, a cominciare da Ltf»